

→ **Il brasiliano** in rossonero. Prestito con diritto di riscatto per la metà del cartellino da 3,7 milioni
→ **La Lazio** si rafforza in difesa con Biava e André Dias. Scambio di portieri fra Livorno e Palermo

Tutto mercato Con Mancini è sempre più Milan-samba



Amantino Mancini (30 anni) ha giocato dal 2003 con Venezia, Roma e Inter

Il brasiliano lascia l'Inter e va in prestito (diritto di riscatto della metà del cartellino) ai cugini. L'Inter, sfumato Ledesma, prende dal Parma il keniano Mariga. Alla Lazio Biava e André Dias. Jorgensen torna in Danimarca.

MASSIMO SOLANI

msolani@unita.it

Andres Guglielminpietro, Thomas Helveg, Dario Simic, Andrea Pirlo, Clarence Seedorf, Christian Brocchi, Christian Vieri e Giuseppe Favalli. Alla lista dei trasferimenti da una sponda all'altra della Milano calcistica adesso bisognerà aggiungere il nome di Alessandro Faiolhe Amantino, per tutti Mancini. Il centrocampista ex Roma ha salutato ieri mattina gli ex compagni alla Pinetina, ha svuotato l'armadietto e ha preso l'autostrada in direzione Milanello per unirsi alla già nutrita colonia brasiliana agli ordini di Leonardo. È infatti il trasferimento di Mancini dall'Inter al Milan il colpo più rumoroso dell'ultima giornata di calciomercato, una operazione annunciata che si è conclusa però con una sorpresa. Quando infatti sembrava alle porte uno scambio fra il brasiliano e Marek Jankulovski, infatti, il Milan ha tolto dal tavolo il cartellino del difensore ceco (che ha rifiutato l'Inter) chiudendo la trattativa con l'Inter sulla

Ciao ciao Italia

Il viola Jorgensen torna in Danimarca dopo 13 anni, tra Udine e Firenze

base di un prestito fino a fine stagione ed una opzione per la proprietà fissata a quota 3,7 milioni di euro. Arrivato in nerazzurro nell'estate del 2008, Mancini non è mai riuscito a convincere José Mourinho e un po' alla volta è finito ai margini della squadra, non riuscendo a confermare quanto di buono fatto vedere (pur fra mille alti e bassi) a Roma dove, arrivato da illustre sconosciuto, è diventato presto una delle pedine fondamentali della squadra di Luciano Spalletti. Alternando però grandi prestazioni, memorabile il gol di tacco nel derby o quello segnato a Lione in Champions League, a lunghi periodi tristi. Per i tifosi soprattutto. Resta ora da capire se il passaggio in rossonero di Mancini sia l'ultimo episodio di una storia già vista di trasferimenti anonimi o se invece arricchirà i rimpianti dei tifosi nerazzurri. Che anco-

ra non sono riusciti a digerire le cessioni di Seedorf e Pirlo: liquidati in fretta dagli uomini di Moratti come buoni soltanto per il carrello dei bolliti e diventati grandi e vincenti (l'olandese in realtà vincente lo era già stato con diverse maglie addosso) sull'altra sponda dei navigli.

MARIGA IN NERAZZURRO

Per un brasiliano che lascia l'Inter, non ce n'è un altro che arriva alla Pinetina. È infatti sfumato negli ultimi minuti del mercato l'approdo in nerazzurro di Fabio Smplicio, che pur era volato fino a Milano col suo procuratore nel tentativo di chiudere in extremis. Possibile anche che il biglietto gliel'abbia pagato il presidente Maurizio Zamparini, che ha sperato fino all'ultimo di riuscire a cedere il centrocampista brasiliano visto che il contratto che lo lega al Palermo scade a giugno e che, a questo punto, Smplicio sarà libero di andarsene a parametro zero per vestire i colori della Roma a cui, dicono gli operatori di mercato, si è già promesso sposo da tempo. Sfumato anche l'affare Ledesma (che ieri sembrava destinato ad andare al Genoa) l'Inter ha così ripiegato sul centrocampista del Parma McDonald Mariga. Storia strana quella del keniano: che ieri mattina era a Manchester per risolvere le ultime pratiche prima di firmare col City di Roberto Mancini (suo grande estimatore) ma che poi, non avendo ottenuto il permesso di lavoro nel Regno Unito per motivi burocratici, ha fatto in tempo a rientrare di corsa in Italia e firmare per l'accordo con l'Inter. Dove arriva con la formula della comproprietà fra il Parma e nerazzurri.

GLI ALTRI AFFARI

Molte le trattative chiuse nelle ultime ore del mercato. Rinforzi in difesa per la Lazio di Ballardini, che ha prelevato dal San Paolo il difensore brasiliano trentunenne André Dias e dal Genova Giuseppe Biava. I grifoni, in compenso, hanno ufficializzato il trasferimento in comproprietà col Frosinone del centrocampista austriaco Robert Gucher. E se proprio ieri la Fiorentina ha accolto il nuovo acquisto Keirrisson, lascia la maglia viola il danese Martin Jorgensen che dopo tredici stagioni in Italia torna in patria per vestire la maglia dell'Aarhus, la squadra da cui l'Udinese lo prelevò nel 1997. Restando in tema, i friulani hanno prelevato dal Racing Santander l'attaccante Alexandre Geijo Pazos, 27 anni. Sfumato l'ingaggio di Baronio, invece, il Bolo-